



Il romanzo

Cercando il paradiso nelle strade di Miami

BENEDETTA MARIETTI

È in una Miami viva e autentica, molto diversa dalla città violenta e un po' stereotipata dipinta da tanti scrittori noir (da Charles Willeford a Jeff Lindsay) e perfino da Tom Wolfe nel suo ultimo *Back to Blood*, che è ambientato *Fuga dal Paradiso*, intenso romanzo della scrittrice giordano-americana Diana Abu-Jaber (già vincitrice dell'American Book Award con *Luna crescente*). Caotica, sfuggente e minacciata dall'arrivo dell'uragano Katrina, Miami è vista con gli occhi dell'indimenticabile diciottenne Felice, scappata di casa a 13 anni e abituata a vivere per strada insieme a skinhead, ubriachi e vagabondi, dormendo sulla spiaggia o in case occupate. È fuggita da una famiglia borghese e apparentemente perfetta, per una colpa indicibile, lasciandosi dietro una scia di dolore: il padre Brian, avvocato di una società immobiliare, la madre Avis, sublime pasticciera, il fratello Stanley, gestore di un supermercato biologico. Ed è proprio lei, Felice, il personaggio che più emoziona: ragazzina noncurante e fatalista che corre col suo skate sull'Ocean Drive, imprigionata in un mondo tutto suo ma in cerca di un nuovo "paradiso" che solo alla fine si unirà a quello perduto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUGA DAL PARADISO

di Diana Abu-Jaber

Nutrimenti, trad. di Chiara Vatteroni, pagg. 432, euro 19

